

## Alla scuola Ferrarin commozione per il giorno della memoria

Data : 30 gennaio 2013



Intensa partecipazione all'insegna dei diritti umani e della memoria è quella che ha animato la mattinata e la serata del 25 gennaio, data in cui i ragazzi della **secondaria di primo grado Ferrarin hanno partecipato alla visione dello spettacolo sulla Resistenza** rappresentato dall'Associazione Progetto Zattera di Varese. Nelle fiabe spesso la libertà si conquista con spade magiche o con la furbizia di piccoli segreti, mentre spesso le guerre fra i popoli, **diventano uno scenario crudele dove le vite vengono appese al chiodo della menzogna.**

I ricordi personali che vengono spesso dimenticati per anni e rinchiusi nei cassetti della memoria, all'improvviso prendono forma e ci spiegano che la verità è soltanto dalla parte della libertà.

Con questi racconti, **scelti da testimonianze della lotta partigiana raccolte in Provincia di Varese**, la compagnia teatrale ha voluto svelare i dolori della guerra attraverso ricordi e storie di persone che l'hanno vista e sentita da vicino, senza trascurare però l'ironia e la leggerezza tipica dei contastorie.

Durante la serata, invece, **i ragazzi delle classi terze hanno organizzato e costruito loro stessi una serata aperta al pubblico** per ricordare il 27 gennaio 1945, quando le truppe dell'armata rossa entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz e propporre, attraverso una propria riflessione sui conflitti umani, il desiderio di partire proprio dalla realtà di ogni giorno per trasformare la violenza in pace.

L'atmosfera di riflessione e raccoglimento **era suggerita dalla luce flebile di candele accese** ognuna per ricordare le tante persone che hanno perso la vita senza ragione durante l'ultimo conflitto mondiale; e ancora oggi ci chiediamo perché sia accaduto tutto questo.

Si è partiti dal testo di narrativa **letto in questi mesi, per arrivare ad uno studio sulla lingua del Terzo Reich** e quindi presentare una serie di disegni e pensieri prodotti dai ragazzi su come gli adolescenti possono superare, con l'aiuto di genitori e insegnanti, i conflitti che nascono all'interno **della classe o nei rapporti di amicizia**; riflessione che sorge dal desiderio di dare fiducia ai giovani sulle potenzialità e le bellezze dell'animo di ciascuno, ed evitare così esperienze tragiche o distruttive per l'intera società.

**L'intento era anche quello di trasmettere questo desiderio di pace** a tutti coloro che erano presenti alla serata e speriamo, almeno in questo, di aver lasciato un segno, anche piccolo, in ciascuno di loro.